



CODICE ETICO



SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	MISSIONE E VISIONE ETICA.....	4
3	IL CODICE ETICO	4
4	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE	5
5	PRINCIPI GENERALI	5
5.1	Rispetto della Legge, delle norme e delle procedure aziendali.....	5
5.2	Onestà e correttezza.....	5
5.3	Centralità della persona	6
5.4	Imparzialità e pari opportunità.....	6
5.5	Trasparenza e completezza dell'informazione	6
5.6	Fiducia e collaborazione.....	7
6	PRINCIPI DI GESTIONE DEGLI AFFARI.....	7
6.1	Riservatezza delle informazioni	7
6.2	Tutela del segreto aziendale e della proprietà intellettuale.....	8
6.3	Prevenzione dei conflitti di interesse.....	8
6.4	Protezione e uso proprio dei beni dell'azienda	9
6.5	Clienti	10
6.6	Fornitori.....	10
6.7	Regali, omaggi ed altre utilità	11
6.8	Donazioni	11
6.9	Concorrenza leale	12
6.10	Tutela ambientale	12
6.11	Sviluppo sostenibile e responsabilità nei confronti della collettività.....	13
6.12	Antiriciclaggio	13
7	GESTIONE DEL PERSONALE.....	13
7.1	Risorse Umane	13
7.2	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	14
7.3	Molestie sessuali e relazioni personali.....	15

7.4	Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti	16
7.5	Rispetto delle differenze	16
7.6	Impiego di lavoratori stranieri e lavoro minorile	16
8	RAPPORTI CON L'ESTERNO.....	17
8.1	Rapporti con la Pubblica Amministrazione	17
8.2	Organi di informazione	18
8.3	Rapporti con Partiti, Organizzazioni Sindacali e Associazioni	18
8.4	Tutela dei dati personali	18
9	GESTIONE CONTABILE E CORPORATE GOVERNANCE.....	19
9.1	Registrazioni contabili	19
9.2	Corporate Governance	21
10	WHISTLEBLOWING	22
11	DISPOSIZIONI SANZIONATORIE	22
12	DIFFUSIONE E FORMAZIONE DEL CODICE ETICO	23
13	DISPOSIZIONI FINALI.....	23

1 PREMESSA

La Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali (di seguito "ISRI" o "Istituto"), operante da oltre cinquant'anni nel settore dei servizi avanzati alla Pubblica Amministrazione e della ricerca socio-economica, adotta il presente Codice Etico al fine di definire in modo chiaro, trasparente e condiviso i valori, i principi e le regole di comportamento cui si ispira per lo svolgimento delle proprie attività.

L'osservanza dei principi e delle disposizioni contenuti nel Codice Etico costituisce condizione imprescindibile per il corretto funzionamento dell'Istituto, nonché per la tutela della sua affidabilità, reputazione e immagine, rappresentando al contempo un presupposto fondamentale per il perseguimento degli obiettivi strategici e per lo sviluppo sostenibile, nel presente e nel futuro.

L'Istituto riconosce il valore della responsabilità etico-sociale nello svolgimento delle proprie attività e si impegna ad operare nel rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder, nonché delle comunità e dei contesti in cui è presente, in coerenza con i principi di legalità, trasparenza, integrità e sostenibilità.

A tal fine, l'Istituto richiede a tutti i Destinatari — dipendenti, collaboratori, componenti degli organi sociali e, più in generale, a tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, in nome e per conto dell'Istituto — il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico, delle normative vigenti e delle procedure interne, quale elemento essenziale per il corretto esercizio delle attività istituzionali.

2 MISSIONE E VISIONE ETICA

L'Istituto persegue quale obiettivo primario la creazione di valore sostenibile a beneficio dei soci e della collettività, orientando la propria attività all'eccellenza nella ricerca socio-economica e nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni, al fine di contribuire a uno sviluppo equilibrato e responsabile.

Tale finalità è perseguita nel rispetto di una visione etica fondata sui principi di legalità, trasparenza, integrità e qualità professionale e inclusione, che guidano l'operato dell'Istituto in ogni ambito di attività.

L'Istituto si impegna a mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder, perseguendo i propri obiettivi attraverso un equo e responsabile bilanciamento degli interessi coinvolti, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

3 IL CODICE ETICO

L'Istituto ha ritenuto opportuno e necessario adottare il presente Codice Etico quale strumento volto a definire e diffondere i valori, i principi e le regole di comportamento cui devono attenersi tutti i Destinatari, ivi inclusi amministratori, dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo e fornitori.

Il Codice Etico è finalizzato a promuovere e consolidare una cultura improntata all'etica e alla responsabilità sociale, configurandosi quale riferimento per una compiuta "deontologia aziendale". Esso contiene i principi generali e le norme comportamentali cui l'Istituto attribuisce valore essenziale per garantire il corretto funzionamento dell'organizzazione, nonché per tutelarne l'affidabilità, l'integrità e la reputazione.

La verifica dell'adeguatezza dei contenuti del Codice Etico, nonché della sua effettiva applicazione, è affidata al CdA, il quale ne assicura il monitoraggio continuo e può proporre eventuali aggiornamenti o integrazioni, in coerenza con l'evoluzione normativa, organizzativa e dei principi di riferimento.

4 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico si applicano agli amministratori, ai dipendenti e a tutti coloro che operano, a qualsiasi titolo, in nome o per conto dell'Istituto sulla base di un rapporto contrattuale, anche temporaneo (di seguito, congiuntamente, i "Destinatari").

I Destinatari sono tenuti a prendere visione del Codice Etico, a conoscerne i contenuti e ad adeguare, ove necessario, i propri comportamenti ai principi e alle regole ivi contenuti, nello svolgimento delle attività e nei rapporti intrattenuti con l'Istituto.

Non è consentito tenere comportamenti in contrasto con il presente Codice Etico.

5 PRINCIPI GENERALI

5.1 Rispetto della Legge, delle norme e delle procedure aziendali

La Società riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia. In questo contesto, assume rilevanza anche il rispetto della normativa e dei principi di natura etica e deontologica dettati dalle associazioni di categoria.

È, pertanto, interesse dell'Istituto di Ricerca per le Relazioni Industriali (ISRI) che ogni attività, azione o comportamento posto in essere in nome e per conto dello stesso sia pienamente conforme alle disposizioni normative vigenti, ai principi e alle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico, nonché alle regole tecniche, scientifiche, contabili e ai criteri di corretta e sana amministrazione applicabili.

Ogni operazione attuata nell'ambito dei processi dell'Istituto deve essere conforme ai principi di legittimità, coerenza e congruità, nonché adeguatamente autorizzata, documentata e tracciabile. Essa deve inoltre risultare verificabile in ogni fase, in conformità alle procedure interne formalizzate nei documenti organizzativi adottati dall'Istituto.

A tal fine, il rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti applicabili da parte di qualsiasi soggetto terzo — ivi inclusi partner, clienti e fornitori — costituisce condizione imprescindibile per l'instaurazione e il mantenimento di rapporti e relazioni di natura professionale e istituzionale con l'Istituto.

5.2 Onestà e correttezza

Gli amministratori, i dipendenti e tutti i soggetti che operano per conto dell'Istituto sulla base di un rapporto contrattuale si impegnano ad agire con lealtà, correttezza e integrità, nel rispetto dei principi etici e delle disposizioni normative vigenti, in tutti i rapporti intrattenuti in nome e per conto dell'Istituto di Ricerca per le Relazioni Industriali (ISRI), ivi inclusi quelli con clienti, fornitori, partner e altri operatori, anche concorrenti.

È fatto divieto a ciascun Destinatario di conseguire indebiti vantaggi a danno di terzi, siano essi persone fisiche o giuridiche, mediante comportamenti quali la manipolazione o l'occultamento di informazioni, l'utilizzo illecito di dati privilegiati o riservati, la falsa

rappresentazione di fatti rilevanti ovvero il ricorso a qualsiasi altra pratica contraria ai principi di correttezza, lealtà e buona fede.

5.3 Centralità della persona

L'Istituto promuove e tutela l'integrità fisica, morale e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicurando ambienti di lavoro salubri e sicuri, in conformità alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In coerenza con i principi dello standard internazionale SA8000, l'Istituto si impegna a rispettare e promuovere i diritti fondamentali dei lavoratori, assicurando condizioni di lavoro eque e dignitose, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato o minorile, la tutela della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, nonché il contrasto a ogni forma di discriminazione, abuso o trattamento lesivo della persona.

Non sono in alcun modo tollerate richieste, pressioni o minacce volte a indurre i Destinatari ad agire in violazione delle disposizioni di legge o dei principi contenuti nel presente Codice Etico, né a tenere comportamenti contrari alle convinzioni etiche, morali o personali di ciascun individuo.

L'Istituto, in linea con la UNI/PdR 125, promuove una cultura organizzativa inclusiva e orientata alla parità di genere, garantendo pari opportunità in ogni fase del rapporto di lavoro, dalla selezione allo sviluppo professionale, e adottando misure volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, nonché a favorire l'equilibrio tra vita privata e lavorativa.

L'Istituto riconosce, promuove e rispetta i diritti umani fondamentali, conformemente ai principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, impegnandosi a garantirne la tutela in ogni ambito della propria attività.

5.4 Imparzialità e pari opportunità

L'Istituto si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sull'età, sul genere, sull'identità e orientamento sessuale, sullo stato di salute, sull'origine etnica o nazionale, sulle opinioni politiche, sull'appartenenza sindacale e sulle convinzioni religiose o personali, in tutte le decisioni e i comportamenti che incidono sulle relazioni con le proprie Parti interessate.

In coerenza con i principi dello standard SA8000 e con le disposizioni della UNI/PdR 125, l'Istituto promuove attivamente politiche e pratiche volte a garantire pari opportunità, equità di trattamento e inclusione, assicurando che i processi decisionali, organizzativi e gestionali siano improntati a criteri di imparzialità, trasparenza e valorizzazione delle diversità.

5.5 Trasparenza e completezza dell'informazione

L'Istituto si impegna a fornire alle proprie Parti interessate informazioni chiare, complete, veritiere e tempestive in merito alla propria situazione, alle attività svolte e al relativo andamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e imparzialità.

Tale impegno è attuato in conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e accesso alle informazioni, garantendo, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge, l'accesso agli atti e ai dati di interesse, nonché la piena tracciabilità dei processi decisionali e gestionali, in un'ottica di responsabilità verso le Parti interessate.

Le comunicazioni sono effettuate attraverso le funzioni a ciò preposte, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo, assicurando parità di accesso alle informazioni, uniformità di trattamento e coerenza nei contenuti diffusi.

5.6 Fiducia e collaborazione

I rapporti con le Parti interessate, a ogni livello, devono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza, buona fede, collaborazione e reciproco rispetto, e sviluppati attraverso un dialogo costante, trasparente e costruttivo. Tali principi costituiscono il presupposto essenziale per la costruzione e il mantenimento di relazioni di fiducia durature, orientate al reciproco beneficio e alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

In tale prospettiva, la convinzione di operare nell'interesse dell'Istituto non può in alcun caso giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi o con le disposizioni normative vigenti e con il presente Codice Etico.

Tutti i soggetti che operano per conto dell'Istituto, senza eccezioni, sono pertanto tenuti a osservare e a promuovere l'osservanza di tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, contribuendo attivamente alla diffusione di una cultura etica condivisa.

L'Istituto richiede altresì che i soggetti con cui intrattiene rapporti, a qualsiasi titolo, adottino comportamenti conformi ai medesimi valori e standard etici, riservandosi di valutare la prosecuzione del rapporto in caso di condotte non coerenti con i principi qui enunciati.

6 PRINCIPI DI GESTIONE DEGLI AFFARI

6.1 Riservatezza delle informazioni

L'Istituto assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e garantisce il pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile.

Tutte le informazioni acquisite, detenute e trattate nell'ambito delle attività istituzionali sono gestite nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza e non eccedenza, nonché nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei soggetti interessati.

A tal fine, tutti i soggetti che operano per conto dell'Istituto sono tenuti a:

- acquisire e trattare esclusivamente i dati strettamente necessari e pertinenti allo svolgimento delle proprie funzioni, nel rispetto delle finalità istituzionali;
- garantire un'adeguata conservazione dei dati, adottando misure tecniche e organizzative idonee a prevenire accessi non autorizzati, perdita, diffusione o utilizzo improprio;
- comunicare e divulgare le informazioni esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dalle procedure interne, nonché previa autorizzazione dei soggetti competenti;
- classificare correttamente le informazioni in base al loro livello di riservatezza, in conformità alle disposizioni interne e alla normativa vigente;
- verificare preventivamente l'eventuale esistenza di obblighi di riservatezza derivanti da rapporti contrattuali o da altre relazioni con soggetti terzi.

L'Istituto si impegna altresì a promuovere una cultura della protezione dei dati e della sicurezza delle informazioni, anche attraverso adeguate attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

6.2 Tutela del segreto aziendale e della proprietà intellettuale

Premesso che l'Istituto intende operare secondo principi di massima trasparenza nei confronti delle proprie Parti interessate, ogni informazione, di natura tecnica, scientifica, economica o di qualsiasi altra natura, acquisita dai dipendenti, collaboratori o dagli altri Destinatari del presente Codice Etico nell'esercizio delle rispettive funzioni o nell'ambito dei rapporti contrattuali instaurati con l'Istituto, costituisce patrimonio dello stesso ed elemento essenziale dei beni immateriali funzionali alla creazione di valore.

L'Istituto tutela tali informazioni riservate quale componente fondamentale del proprio patrimonio organizzativo e quale fattore strategico per lo sviluppo delle attività istituzionali. A tal fine, garantisce la protezione delle conoscenze, dei risultati scientifici e delle soluzioni sviluppate al proprio interno, nonché dei relativi diritti di proprietà intellettuale, in conformità alla normativa vigente, riservandosi la facoltà di procedere alla loro tutela mediante gli strumenti giuridici disponibili.

Tutti i soggetti che operano per conto dell'Istituto sono tenuti ad adottare la massima diligenza nella gestione e nella comunicazione delle informazioni riservate, anche nei rapporti interni, utilizzando strumenti quali telefono, posta elettronica e altri mezzi di comunicazione in modo conforme alle procedure adottate e ai principi di sicurezza delle informazioni. Essi devono altresì prestare ogni ulteriore cautela ragionevolmente necessaria a prevenire la diffusione non autorizzata delle informazioni e il conseguente rischio di divulgazione al pubblico.

È fatto divieto di comunicare o divulgare a soggetti esterni informazioni riservate, salvo che ciò avvenga nei limiti delle funzioni esercitate, per finalità istituzionali e previa autorizzazione, nonché, ove necessario, a fronte della sottoscrizione di specifici impegni di riservatezza.

L'Istituto riconosce e rispetta altresì i diritti di proprietà intellettuale di terzi. A tal fine, tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad attenersi alle disposizioni normative applicabili e alle procedure interne, richiedendo il supporto delle strutture competenti in caso di utilizzo di opere, dati, strumenti o soluzioni protette da diritti di proprietà intellettuale. In presenza di dubbi interpretativi in merito alla normativa applicabile o all'estensione dei diritti di proprietà intellettuale è fatto obbligo di acquisire preventivamente il parere delle funzioni competenti, al fine di prevenire possibili violazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutte le informazioni sottoposte a regime di riservatezza, indipendentemente dalla loro natura, incluse, a titolo esemplificativo, informazioni di carattere economico, commerciale, giuridico, scientifico e tecnico, quali piani strategici, dati relativi a partner e fornitori, informazioni su attività e progetti di ricerca, metodologie, risultati scientifici e tecnologie utilizzate o in fase di sviluppo.

6.3 Prevenzione dei conflitti di interesse

L'Istituto opera al fine di prevenire e gestire situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle proprie attività possano trovarsi, o anche solo apparire, in posizione di conflitto di interessi rispetto agli interessi istituzionali dell'Istituto.

Costituisce conflitto di interessi qualsiasi situazione nella quale un interesse personale, diretto o indiretto, anche di natura economica o familiare, sia idoneo a interferire con l'imparzialità, l'indipendenza e l'obiettività delle decisioni e delle attività svolte nell'ambito delle funzioni esercitate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, configurano situazioni di conflitto di interessi:

- la partecipazione, diretta o indiretta, palese o occulta, in attività di soggetti terzi quali fornitori, partner, committenti o altri operatori con cui l'Istituto intrattiene rapporti, in contrasto con gli interessi dell'Istituto o dei committenti dell'Istituto;
- l'accettazione, a qualsiasi titolo, di denaro, benefici, utilità o altre forme di vantaggio da parte di soggetti terzi idonei a influenzare l'autonomia di giudizio;
- l'utilizzo della propria posizione o delle informazioni acquisite nello svolgimento delle funzioni per il perseguimento di interessi personali o di terzi;
- lo svolgimento di attività professionali o lavorative esterne incompatibili o in contrasto con gli interessi dell'Istituto;
- ogni situazione idonea a compromettere, anche solo potenzialmente, l'obiettività, la lealtà e l'efficacia nell'esercizio delle proprie responsabilità.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a evitare ogni situazione di conflitto di interessi e ad astenersi dallo svolgimento di attività o dall'assunzione di decisioni che possano porre in contrapposizione interessi personali e interessi dell'Istituto, ovvero interferire con la capacità di operare in modo indipendente e imparziale.

Il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, oltre a costituire violazione delle disposizioni normative e dei principi del presente Codice Etico, è suscettibile di arrecare pregiudizio all'immagine, all'integrità e al corretto funzionamento dell'Istituto.

A tal fine, i Destinatari sono tenuti a:

- evitare qualsiasi sovrapposizione tra interessi personali, anche familiari, e attività svolte per conto dell'Istituto;
- dichiarare tempestivamente ogni situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;
- astenersi, in via cautelativa, dal compimento di atti o decisioni connessi alla situazione segnalata.

La segnalazione deve essere effettuata al presidente o al Consigliere Delegato, che provvederà a trasmetterla al CdA per le opportune valutazioni e l'adozione delle misure necessarie.

I Destinatari sono altresì tenuti a rendere, senza indugio, una dichiarazione completa e trasparente circa l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, specificandone la natura, le circostanze e i soggetti coinvolti, ivi inclusi eventuali rapporti con soggetti terzi, pubblici o privati.

6.4 Protezione e uso proprio dei beni dell'azienda

L'Istituto, a tutela del proprio patrimonio e del valore organizzativo, inteso quale presupposto, strumento e risultato delle proprie attività istituzionali, promuove un utilizzo corretto, responsabile ed efficiente dei beni e delle risorse di cui dispone, al fine di garantirne la conservazione, l'integrità e la piena funzionalità nel tempo.

L'Istituto mette a disposizione dei dipendenti, dei collaboratori e degli altri soggetti autorizzati gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività lavorative, ivi inclusi dispositivi informatici, strumenti di comunicazione e altre attrezzature tecniche, che restano in ogni caso di esclusiva proprietà dell'Istituto.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a utilizzare tali beni e risorse con diligenza, responsabilità e nel rispetto delle eventuali disposizioni interne che ne disciplinano l'uso, adottando comportamenti idonei a prevenirne il danneggiamento, lo smarrimento, l'uso improprio o non autorizzato.

L'utilizzo delle dotazioni aziendali è consentito esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle proprie mansioni e attività istituzionali. È pertanto vietato qualsiasi

impiego dei beni e delle risorse dell'Istituto per scopi personali o comunque estranei al rapporto di lavoro o di collaborazione, nonché ogni utilizzo contrario agli interessi dell'Istituto o in violazione delle disposizioni normative e interne applicabili.

Ciascun Destinatario è direttamente responsabile della custodia, della protezione e della corretta conservazione dei beni e delle risorse a lui affidati ed è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie o opportune per preservarne lo stato e la funzionalità, evitando comportamenti che possano arrecare danno, anche potenziale, al patrimonio dell'Istituto.

6.5 Clienti

La soddisfazione degli utenti, dei committenti e, più in generale, dei destinatari delle attività e dei servizi offerti dall'Istituto costituisce un elemento essenziale per il perseguimento della missione istituzionale e per il consolidamento della reputazione e dell'affidabilità dell'ISRI.

L'Istituto pone, pertanto, particolare attenzione alle esigenze dei propri interlocutori, orientando il proprio operato a criteri di qualità, efficacia e miglioramento continuo. I rapporti con i destinatari dei servizi sono improntati a disponibilità, correttezza, rispetto e cortesia, nel quadro di relazioni fondate su collaborazione, trasparenza ed elevata professionalità.

In coerenza con i principi di imparzialità e pari opportunità, l'Istituto si impegna a non tenere comportamenti discriminatori nei confronti dei propri utenti e committenti, garantendo parità di trattamento e condizioni eque di accesso ai servizi offerti.

L'Istituto si adopera inoltre per assicurare standard qualitativi elevati nelle attività svolte, nel rispetto delle aspettative legittime degli interlocutori e dei requisiti di sicurezza e affidabilità. Le comunicazioni istituzionali, informative e promozionali sono improntate a principi di veridicità, correttezza, chiarezza e trasparenza, evitando qualsiasi forma di comunicazione ingannevole o fuorviante.

6.6 Fornitori

I processi di approvvigionamento dell'Istituto sono improntati ai principi di economicità, efficacia, trasparenza, concorrenza, imparzialità e parità di trattamento tra i potenziali fornitori, nonché alla ricerca del miglior equilibrio tra qualità, affidabilità e condizioni economiche.

La selezione dei fornitori e la definizione delle condizioni contrattuali si fondano su criteri oggettivi e verificabili, quali la qualità dei beni e dei servizi offerti, la congruità economica, la capacità tecnica e organizzativa, nonché l'affidabilità e la conformità ai requisiti normativi e agli standard etici richiesti dall'Istituto.

Nello svolgimento delle attività connesse ai processi di acquisto, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a operare nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e indipendenza di giudizio. In particolare, è fatto divieto di:

- accettare, a qualsiasi titolo, somme di denaro, utilità o altre forme di vantaggio in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni, siano esse conformi o contrarie ai doveri d'ufficio;
- subire indebite pressioni o condizionamenti da parte di soggetti terzi o esercitarle, tali da compromettere l'imparzialità delle decisioni o la regolarità delle procedure.

Al fine di tutelare la propria integrità, reputazione e responsabilità istituzionale, l'Istituto si astiene dall'instaurare o mantenere, anche indirettamente, rapporti con persone fisiche o giuridiche di cui sia accertata o anche solo ragionevolmente sospettata l'appartenenza a contesti illeciti o criminali, ovvero il coinvolgimento in attività contrarie alla legge, quali, a

titolo esemplificativo, riciclaggio di denaro, traffico di sostanze illecite, usura o altre condotte penalmente rilevanti.

L'Istituto richiede inoltre ai propri fornitori e partner il rispetto della normativa vigente e l'adesione ai principi e ai valori espressi nel presente Codice Etico, riservandosi la facoltà di interrompere i rapporti in caso di comportamenti non conformi.

6.7 Regali, omaggi ed altre utilità

È fatto espresso divieto ai Destinatari del presente Codice, sia direttamente sia per il tramite di terzi, di offrire, promettere, richiedere o ricevere denaro, regalie, benefici o altre utilità che, anche solo potenzialmente, possano essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia o d'uso, ovvero finalizzati a ottenere trattamenti di favore o a influenzare indebitamente decisioni o comportamenti nell'ambito di attività riconducibili all'Istituto.

Sono ammessi esclusivamente omaggi di modico valore, riconducibili alle ordinarie consuetudini relazionali, purché tali da non compromettere, neppure in via apparente, l'integrità, l'indipendenza e la reputazione delle parti coinvolte. A tal fine, è considerato "modico valore" un importo non superiore a euro 150,00, salvo diverse disposizioni interne. Qualora un Destinatario riceva offerte o richieste di regali, benefici o altre utilità eccedenti i limiti sopra indicati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione, astenendosi da qualsiasi iniziativa autonoma.

Il Presidente o il Consigliere Delegato e se del caso il CdA, provvedono a valutare la situazione, verificando l'eventuale sussistenza di rischi di violazione delle disposizioni normative vigenti, del presente Codice Etico e dei modelli organizzativi adottati, nonché ad adottare le misure ritenute opportune.

6.8 Donazioni

L'Istituto riconosce nelle erogazioni liberali e nelle donazioni uno strumento di responsabilità sociale volto a sostenere iniziative di interesse collettivo e a contribuire allo sviluppo della comunità.

Le donazioni sono pertanto destinate esclusivamente al sostegno di progetti di natura sociale, umanitaria, filantropica o benefica, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, a:

- iniziative nel campo dell'istruzione e della formazione;
- interventi di carattere umanitario, anche in situazioni di emergenza o calamità naturali;
- eventi e attività il cui ricavato sia integralmente o prevalentemente destinato a finalità benefiche.

Le erogazioni devono essere effettuate esclusivamente a favore di enti, istituzioni o organizzazioni che risultino legittimati a riceverle ai sensi della normativa vigente, previa verifica della loro affidabilità, reputazione e conformità ai principi etici dell'Istituto. È in ogni caso esclusa la possibilità di effettuare donazioni a favore di persone fisiche.

Le donazioni devono essere svincolate da qualsiasi finalità commerciale o di ritorno economico diretto o indiretto e non devono essere utilizzate, neppure potenzialmente, come strumento per ottenere vantaggi indebiti o trattamenti di favore.

Ogni erogazione deve essere preceduta da una richiesta formale da parte del soggetto beneficiario ed essere sottoposta a un processo di valutazione interna, improntato a criteri di trasparenza, tracciabilità, congruità e, ove applicabile, rotazione tra i beneficiari.

Le donazioni, in denaro o in natura, devono essere debitamente documentate e autorizzate preventivamente dagli organi competenti dell'Istituto. Successivamente, deve essere acquisita idonea evidenza dell'effettiva destinazione e utilizzo delle risorse erogate, al fine di garantirne la coerenza con le finalità dichiarate.

6.9 Concorrenza leale

L'Istituto riconosce il valore della concorrenza leale e del corretto funzionamento del mercato quali elementi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale, impegnandosi a operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e disciplina antitrust, sia a livello nazionale che internazionale.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Istituto persegue i propri obiettivi istituzionali nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e lealtà, promuovendo comportamenti improntati alla competizione etica e al confronto basato su qualità, competenza e affidabilità.

In particolare, l'Istituto:

- assicura il rigoroso rispetto delle disposizioni normative in materia di concorrenza e mercato;
- impronta la propria attività a criteri di leale competizione, evitando pratiche scorrette o idonee ad alterare il corretto equilibrio competitivo;
- vigila affinché i propri comportamenti e quelli dei soggetti che operano per suo conto non risultino idonei a restringere o falsare la concorrenza.

È fatto espresso divieto ai Destinatari del presente Codice, sia direttamente sia per il tramite di terzi, di attuare intese, accordi o pratiche concordate con soggetti concorrenti che abbiano per oggetto o per effetto la limitazione della concorrenza. In particolare, sono vietati:

- accordi volti alla fissazione, diretta o indiretta, di prezzi, tariffe o condizioni economiche;
- intese finalizzate alla ripartizione di mercati, clienti, territori o ambiti di attività;
- accordi aventi ad oggetto la limitazione della produzione, della distribuzione o degli scambi;
- qualsiasi comportamento coordinato volto ad alterare il libero gioco della concorrenza.

Tutti i Destinatari sono tenuti a operare nel rispetto delle regole di mercato e ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa determinare vantaggi indebiti o compromettere l'integrità del sistema competitivo.

6.10 Tutela ambientale

L'Istituto riconosce la tutela dell'ambiente quale valore fondamentale e parte integrante della propria responsabilità sociale, considerandola elemento essenziale per uno sviluppo sostenibile, equilibrato e duraturo.

In tale prospettiva, l'Istituto si impegna a contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso l'adozione delle migliori pratiche disponibili, l'impiego di tecnologie adeguate e il costante monitoraggio delle proprie attività e dei relativi impatti ambientali, orientando le proprie scelte verso soluzioni che riducano al minimo gli effetti negativi sull'ecosistema.

Tutte le attività dell'Istituto devono essere svolte nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, nonché dei principi di prevenzione, precauzione e responsabilità.

Il perseguimento di obiettivi istituzionali o di vantaggi organizzativi non può in alcun caso giustificare comportamenti, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni normative in materia ambientale. Qualsiasi violazione, sia essa dolosa o colposa, è pertanto espressamente vietata.

6.11 Sviluppo sostenibile e responsabilità nei confronti della collettività

L'Istituto svolge le proprie attività istituzionali perseguendo prioritariamente obiettivi di qualità e sostenibilità, intesi in senso integrato sotto il profilo economico, etico-sociale e ambientale, al fine di contribuire alla tutela della collettività e alla creazione di valore responsabile e duraturo.

In tale ambito, l'Istituto si ispira ai principi ESG (Environment, Social, Governance), promuovendo:

- la tutela dell'ambiente e l'uso responsabile delle risorse naturali, attraverso la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività (Environment);
- il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione delle persone, l'inclusione e il benessere organizzativo, in linea con i più elevati standard etico-sociali (Social);
- l'adozione di modelli di governance trasparenti, responsabili e orientati alla legalità, alla gestione dei rischi e al controllo interno (Governance).

L'Istituto integra tali principi nei propri processi decisionali e operativi, promuovendo un approccio sistemico alla sostenibilità e al miglioramento continuo delle proprie performance.

6.12 Antiriciclaggio

L'Istituto si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di coinvolgimento, diretto o indiretto, in attività di riciclaggio di denaro, ricettazione o impiego di beni, denaro o utilità di provenienza illecita.

A tal fine, l'Istituto opera nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e internazionale, in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento di attività illecite, adottando comportamenti improntati alla massima trasparenza, tracciabilità e correttezza nelle operazioni economiche e finanziarie.

Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti a verificare, nell'ambito delle proprie competenze, l'affidabilità e la legittimità delle controparti con cui l'Istituto intrattiene rapporti, nonché a prestare particolare attenzione a operazioni che possano presentare elementi di anomalia o sospetto, segnalando tempestivamente alle funzioni competenti eventuali situazioni a rischio.

7 GESTIONE DEL PERSONALE

7.1 Risorse Umane

Le risorse umane costituiscono un elemento essenziale e imprescindibile per il perseguimento della missione istituzionale dell'Istituto e rappresentano un fattore determinante per la qualità, l'efficacia e la sostenibilità delle attività svolte.

L'Istituto riconosce e promuove i valori di onestà, lealtà, competenza, professionalità, integrità, responsabilità e dedizione quali requisiti fondamentali richiesti a tutti i soggetti che operano al suo interno, a qualsiasi titolo, e quali condizioni indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione è improntata al rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, in conformità alla normativa vigente e ai principi sanciti dallo standard internazionale SA8000. In tale ambito, l'Istituto garantisce condizioni di lavoro dignitose, eque e sicure, promuove la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, e contrasta ogni forma di lavoro forzato, minorile o comunque lesivo della dignità della persona.

In linea con la UNI/PdR 125, l'Istituto adotta politiche e misure volte a garantire la parità di genere e la valorizzazione delle diversità, assicurando pari opportunità nei processi di selezione, inserimento, formazione, sviluppo professionale e accesso ai ruoli di responsabilità. L'Istituto si impegna altresì a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, nonché a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e orientato al benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita professionale e personale.

Tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti sono tenuti ad agire con lealtà e diligenza, nel rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale e dei principi sanciti dal presente Codice Etico, assicurando l'adempimento delle prestazioni richieste e il rispetto degli impegni assunti nei confronti dell'Istituto.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi istituzionali nel rispetto dei valori etici di riferimento, l'Istituto adotta politiche di selezione e gestione del personale basate su criteri di trasparenza, oggettività e merito. Le attività di selezione sono svolte nel rispetto dei principi di pari opportunità e senza alcuna discriminazione, evitando ogni forma di favoritismo o trattamento preferenziale e assicurando la coerenza tra i profili professionali ricercati e le effettive esigenze organizzative.

7.2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

L'Istituto persegue con il massimo impegno la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riconoscendole quali valori fondamentali e prioritari nello svolgimento delle proprie attività.

A tal fine, l'Istituto adotta tutte le misure necessarie e opportune per prevenire, eliminare o ridurre i rischi connessi alle attività svolte, in conformità alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché ai principi sanciti dallo standard SA8000 in materia di condizioni di lavoro sicure e salubri.

Nell'organizzazione delle proprie attività, l'Istituto si impegna ad adeguare il lavoro alla persona, anche attraverso una progettazione attenta dei luoghi, delle postazioni e delle modalità operative, nonché mediante la scelta di attrezzature e metodi di lavoro idonei a ridurre i rischi, attenuare gli effetti del lavoro ripetitivo o monotono e migliorare il benessere complessivo dei lavoratori.

In particolare, l'Istituto opera nel rispetto dei seguenti principi:

- adeguamento continuo alle innovazioni tecniche e alle migliori pratiche in materia di salute e sicurezza;
- eliminazione o riduzione dei rischi alla fonte, privilegiando la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno o non pericoloso;
- programmazione della prevenzione secondo un approccio sistemico che integri aspetti tecnici, organizzativi, sociali e ambientali;
- adeguata informazione, formazione e addestramento del personale.

Tali principi orientano l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione, nonché l'organizzazione dei processi aziendali, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme agli standard normativi e alle migliori pratiche.

Tutti i Destinatari del presente Codice, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, sono chiamati a contribuire attivamente alla promozione e al mantenimento di condizioni di lavoro sicure, partecipando ai processi di prevenzione dei rischi e adottando comportamenti responsabili a tutela della propria salute, di quella dei colleghi e dei terzi.

7.3 Molestie sessuali e relazioni personali

L'Istituto non tollera alcuna forma di molestia, ivi incluse le molestie sessuali, intendendosi come tali, qualsiasi comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi condotta idonea a ledere la dignità della persona, a creare un clima intimidatorio, ostile o offensivo, ovvero a condizionare, esplicitamente o implicitamente, decisioni relative al rapporto di lavoro.

In particolare, costituiscono comportamenti vietati:

- la subordinazione di opportunità di crescita professionale, retributiva o di carriera all'accettazione di favori di natura personale o sessuale;
- la formulazione di proposte o avances non gradite, reiterate nonostante un espresso o ragionevolmente evidente dissenso, tali da compromettere la serenità e l'equilibrio del destinatario.

L'Istituto promuove un ambiente di lavoro improntato al rispetto reciproco, alla dignità della persona e all'equità, in linea con i principi di non discriminazione e inclusione.

I Destinatari sono tenuti a prestare particolare attenzione affinché le proprie relazioni personali, familiari o affettive non determinino situazioni, anche solo potenziali o percepite, di conflitto di interessi o di compromissione dell'imparzialità e dell'obiettività nello svolgimento delle proprie funzioni.

Qualora sussistano relazioni personali rilevanti con soggetti esterni (quali clienti, fornitori o partner), ovvero situazioni in cui tali relazioni possano influenzare, anche indirettamente, le attività o le decisioni dell'Istituto, i Destinatari sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Responsabile della struttura di appartenenza e ad astenersi, in via cautelativa, da ogni attività connessa. Il Responsabile provvederà a trasmettere la segnalazione agli organi competenti per le opportune valutazioni e determinazioni.

Le relazioni affettive o sentimentali tra soggetti operanti all'interno dell'Istituto, pur non essendo vietate, devono svolgersi nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e professionalità, e non devono in alcun modo influenzare le decisioni organizzative, le valutazioni professionali o il clima lavorativo.

Qualora tali relazioni possano determinare, anche solo potenzialmente, situazioni di conflitto di interessi — in particolare nei casi in cui uno dei soggetti possa esercitare un potere decisionale o di influenza sull'altro (ad esempio in materia di selezione, valutazione, avanzamento o trattamento economico) — è fatto obbligo di darne tempestiva comunicazione secondo le procedure interne, affinché siano adottate le misure necessarie a garantire imparzialità e trasparenza.

Analogamente, eventuali situazioni di selezione o inserimento di soggetti legati da rapporti personali o familiari con i Destinatari devono essere gestite nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e merito, e sottoposte a preventiva valutazione e autorizzazione da parte degli organi competenti.

In ogni caso, tutte le decisioni inerenti al rapporto di lavoro devono essere assunte esclusivamente sulla base di criteri oggettivi, quali competenze, esperienza, merito e risultati, nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità.

7.4 Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti

L'Istituto richiede a tutti i Destinatari di contribuire attivamente al mantenimento di un ambiente di lavoro improntato al rispetto reciproco, alla dignità della persona e alla tutela della salute e della sicurezza collettiva.

In tale contesto, non sono in alcun modo tollerati comportamenti che possano compromettere l'integrità psicofisica propria o altrui, nonché la qualità e la sicurezza delle attività lavorative.

L'Istituto promuove comportamenti responsabili e consapevoli, anche attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione, al fine di prevenire situazioni di rischio e garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e rispettoso.

7.5 Rispetto delle differenze

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Istituto garantisce il pieno rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, senza alcuna distinzione o discriminazione. Costituisce principio fondamentale dell'Istituto l'adozione di politiche improntate all'uguaglianza, all'equità e alle pari opportunità, in conformità alla normativa vigente e ai principi sanciti dagli standard internazionali, tra cui SA8000, nonché dalla UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere.

È pertanto fatto divieto di attuare qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, basata, a titolo esemplificativo, su età, genere, identità di genere, orientamento sessuale, stato di salute, disabilità, origine etnica o nazionale, cittadinanza, religione, opinioni politiche, stato civile o appartenenza sindacale.

L'Istituto promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, valorizzando le differenze individuali come elemento di arricchimento e sviluppo organizzativo, e adottando misure idonee a garantire pari opportunità nei processi di selezione, inserimento, formazione, sviluppo professionale e progressione di carriera.

Non è tollerata alcuna forma di comportamento lesivo della dignità della persona, ivi incluso il mobbing, inteso come insieme di condotte reiterate e sistematiche idonee a determinare un ambiente di lavoro ostile, degradante o umiliante.

7.6 Impiego di lavoratori stranieri e lavoro minorile

L'Istituto garantisce che tutti i rapporti di lavoro e di collaborazione siano instaurati nel pieno rispetto della normativa vigente, assicurando forme contrattuali regolari e trasparenti. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o non dichiarato.

In generale, l'Istituto si impegna a rispettare le disposizioni normative in materia di immigrazione e lavoro (fatta eccezione per eventuali norme che contrastino con lo spirito di inclusione che ispira il presente codice etico). Più in particolare, è vietata l'instaurazione di rapporti di lavoro con cittadini stranieri privi di regolare titolo di soggiorno o con permessi non idonei allo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché la stipula di contratti eccedenti la validità del relativo titolo autorizzativo.

In coerenza con i principi sanciti dallo standard internazionale SA8000 e dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), l'Istituto vieta ogni forma di lavoro forzato, obbligato o svolto sotto coercizione, nonché qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo.

È altresì vietato il ricorso al lavoro minorile, nel rispetto dell'età minima per l'accesso al lavoro stabilita dalla normativa applicabile e dalle convenzioni internazionali. L'Istituto si impegna inoltre a non instaurare né mantenere rapporti commerciali con fornitori o partner

che facciano ricorso a lavoro minorile o a pratiche non conformi ai principi di tutela dei diritti dei lavoratori.

L'Istituto promuove una cultura del lavoro etico e responsabile lungo l'intera catena del valore, richiedendo ai propri partner il rispetto dei medesimi standard normativi ed etici.

8 RAPPORTI CON L'ESTERNO

8.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti dell'Istituto con le Pubbliche Amministrazioni, nazionali e internazionali, nonché con i soggetti ad esse equiparati, sono riservati esclusivamente alle funzioni e ai soggetti espressamente autorizzati.

Tali rapporti devono essere improntati ai principi di legalità, trasparenza, correttezza, integrità e piena collaborazione, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Codice Etico.

I Destinatari sono tenuti a osservare rigorosamente le disposizioni in materia di prevenzione dei conflitti di interesse, nonché le procedure interne relative alla gestione di omaggi, regalie e altre utilità, evitando qualsiasi comportamento che possa anche solo apparire idoneo a influenzare indebitamente l'operato della Pubblica Amministrazione.

È fatto obbligo ai Destinatari di segnalare tempestivamente agli organi competenti ogni eventuale tentativo di indebita pressione, coercizione o richiesta illecita, ivi inclusi i casi riconducibili a condotte di concussione o corruzione, posti in essere da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Qualora l'Istituto affidi a soggetti terzi incarichi di rappresentanza o intermediazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, tali soggetti sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico e delle specifiche istruzioni impartite in sede di conferimento dell'incarico.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto espresso divieto, sia direttamente sia per il tramite di terzi, di:

- instaurare, in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, rapporti di lavoro o collaborazione con ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che, nei tre anni precedenti, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'Istituto;
- offrire, promettere o concedere denaro, omaggi o altre utilità che eccedano le normali pratiche di cortesia o che possano essere interpretati come finalizzati a ottenere vantaggi indebiti;
- richiedere, acquisire o utilizzare informazioni riservate in violazione delle disposizioni normative;
- adottare comportamenti idonei a influenzare impropriamente i processi decisionali della Pubblica Amministrazione, inclusa la partecipazione a procedure di gara o di evidenza pubblica.

L'Istituto si impegna a garantire la massima trasparenza, tracciabilità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, prevenendo qualsiasi forma di illecito e promuovendo una cultura organizzativa improntata alla legalità e all'integrità.

8.2 Organi di informazione

I rapporti dell'Istituto con i mezzi di informazione sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate e devono essere gestiti nel rispetto della politica di comunicazione istituzionale e delle procedure interne adottate.

Tali rapporti devono essere improntati a principi di veridicità, correttezza, trasparenza e coerenza, al fine di garantire una rappresentazione accurata e affidabile delle attività e delle posizioni dell'Istituto.

I Destinatari del presente Codice non sono autorizzati a fornire informazioni, dichiarazioni o comunicazioni ai rappresentanti dei mezzi di informazione senza preventiva autorizzazione delle funzioni competenti. Essi sono altresì tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa compromettere l'immagine, la reputazione o la riservatezza dell'Istituto.

8.3 Rapporti con Partiti, Organizzazioni Sindacali e Associazioni

I rapporti dell'Istituto con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò autorizzate o ai soggetti da queste formalmente delegati, nel rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico, dello statuto e della normativa vigente.

Tali rapporti devono essere improntati ai principi di legalità, trasparenza, imparzialità e indipendenza, evitando qualsiasi situazione che possa compromettere l'autonomia decisionale dell'Istituto o generare indebite influenze.

L'Istituto non eroga, né direttamente né indirettamente, contributi, finanziamenti o altre utilità a partiti politici, movimenti o loro rappresentanti e candidati, salvo quanto previsto e consentito dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei principi dello standard SA8000, l'Istituto riconosce e garantisce il diritto dei lavoratori alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, nonché il diritto di aderire o non aderire a organizzazioni sindacali senza subire alcuna forma di discriminazione, ritorsione o interferenza.

In tale prospettiva, l'Istituto si impegna a mantenere rapporti corretti e trasparenti con le organizzazioni sindacali, evitando qualsiasi forma di pressione, condizionamento o ingerenza, e favorendo un dialogo costruttivo e rispettoso dei reciproci ruoli.

È altresì fatto divieto di esercitare, direttamente o indirettamente, pressioni nei confronti di esponenti politici o sindacali al fine di ottenere vantaggi o trattamenti di favore.

Resta fermo il diritto dei Destinatari di partecipare ad attività politiche o sindacali a titolo personale. Tale partecipazione deve avvenire nel rispetto di quanto previsto nel CCNL applicabile e delle disposizioni normative vigenti, evitando qualsiasi coinvolgimento o associazione, anche indiretta, con l'Istituto.

8.4 Tutela dei dati personali

L'Istituto, nello svolgimento delle proprie attività, garantisce la tutela dei dati personali, impegnandosi a trattarli nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati, nonché ai principi di limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.

In particolare, l'Istituto assicura che:

i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, fornendo agli interessati adeguate informazioni sulle finalità e modalità del trattamento;

- i dati siano raccolti e utilizzati esclusivamente per finalità determinate, esplicite e legittime, e trattati in modo compatibile con tali finalità;
- i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati;
- siano adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, prevenendo accessi non autorizzati, perdita, distruzione o uso illecito.

L'Istituto promuove una cultura della protezione dei dati personali, sensibilizzando i Destinatari sull'importanza del rispetto della privacy e della corretta gestione delle informazioni.

9 GESTIONE CONTABILE E CORPORATE GOVERNANCE

9.1 RegISTRAZIONI CONTABILI

L'Istituto riconosce nella correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni contabili e finanziarie un elemento fondamentale per la propria credibilità, affidabilità e sostenibilità nel tempo.

La tenuta dei libri e dei registri contabili, nonché la predisposizione dei documenti amministrativi e finanziari, devono avvenire nel rigoroso rispetto della normativa vigente, dei principi contabili applicabili e delle procedure interne, assicurando la veridicità, l'accuratezza, la completezza e la tracciabilità delle operazioni.

I soggetti incaricati sono tenuti a:

- registrare in modo tempestivo, corretto e completo ogni operazione, garantendone la rispondenza ai relativi giustificativi;
- assicurare che ogni operazione sia supportata da adeguata documentazione, idonea a consentire la verifica dei processi decisionali, autorizzativi e di esecuzione;
- rispettare le procedure interne di controllo e le disposizioni normative in materia amministrativa, contabile e fiscale;
- collaborare con le funzioni di controllo interno e con gli organi di revisione, garantendo la massima trasparenza e disponibilità delle informazioni.

È fatto divieto di adottare comportamenti che possano alterare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, nonché di omettere informazioni rilevanti o di registrare operazioni inesistenti o non correttamente documentate.

L'Istituto promuove una cultura della legalità e della responsabilità nella gestione delle risorse economico-finanziarie, in coerenza con i principi del presente Codice Etico e con le disposizioni normative applicabili.

9.1.1 Principi contabili

Il personale dell'Istituto è tenuto a conformarsi ai principi contabili generalmente accettati, nazionali e internazionali, ove applicabili, nonché a tutte le disposizioni normative e regolamentari connesse alla redazione e rappresentazione dei dati economico-finanziari. Tutte le operazioni devono essere rilevate e registrate in modo veritiero, corretto, completo e tempestivo, in conformità ai principi di trasparenza, tracciabilità e attendibilità delle informazioni contabili.

I Destinatari sono tenuti a eseguire ogni transazione nel rispetto delle procedure interne, dei sistemi di controllo adottati e delle deleghe e autorizzazioni previste, assicurando la piena coerenza tra le registrazioni contabili e i relativi giustificativi.

L'Istituto richiede inoltre il rispetto delle disposizioni normative in materia amministrativa, contabile e fiscale, nonché dei principi di corretta gestione e controllo delle risorse, anche ai fini della prevenzione di comportamenti illeciti e della tutela dell'integrità del patrimonio.

9.1.2 Fondi e registrazioni contabili

Tutte le operazioni, gli accordi, nonché le attività, passività, entrate e uscite dell'Istituto devono essere rilevati, registrati e rappresentati nei libri e nei documenti contabili in modo veritiero, completo, accurato e tempestivo.

Le registrazioni contabili devono riflettere fedelmente la sostanza economica delle operazioni ed essere supportate da adeguata documentazione, idonea a consentire la ricostruzione dei processi decisionali, autorizzativi ed esecutivi.

È fatto divieto di istituire o mantenere fondi, riserve o conti non registrati o non correttamente evidenziati nei sistemi contabili, nonché di effettuare operazioni fittizie o non adeguatamente documentate.

Tutti i Destinatari sono tenuti a operare nel rispetto delle procedure interne, dei sistemi di controllo e delle disposizioni normative vigenti, garantendo la massima trasparenza e tracciabilità nella gestione delle risorse finanziarie.

9.1.3 Divieto di falsificazione e obblighi di correttezza contabile

È fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di effettuare, anche indirettamente o per il tramite di terzi, registrazioni false, incomplete o fuorvianti nei libri contabili e nei documenti amministrativi dell'Istituto, nonché di adottare comportamenti idonei a favorire, agevolare o occultare tali condotte.

Tutte le registrazioni devono essere effettuate in modo veritiero, accurato e completo, in conformità ai principi contabili applicabili, alla normativa vigente e alle procedure interne. Ogni operazione deve essere adeguatamente documentata e verificabile, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza delle informazioni economico-finanziarie.

L'Istituto richiede a tutti i Destinatari di segnalare tempestivamente eventuali irregolarità, omissioni o anomalie riscontrate nella tenuta della contabilità, secondo le procedure interne previste.

9.1.4 Principio di competenza economica

Le entrate e le uscite devono essere rilevate e contabilizzate nel periodo di competenza cui si riferiscono, in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa vigente.

In particolare, i ricavi devono essere riconosciuti nel periodo in cui maturano e sono effettivamente realizzati, così come i costi devono essere imputati al periodo in cui sono sostenuti o di competenza, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Non è in alcun caso consentito procedere a riconoscimenti anticipati o differiti, né attuare qualsiasi forma di manipolazione delle registrazioni contabili che comporti una rappresentazione non veritiera o non corretta della situazione economico-finanziaria dell'Istituto.

Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare rigorosamente tali principi, garantendo la trasparenza, l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni contabili.

9.1.5 Gestione dei Fondi e Autorizzazioni

L'accesso ai fondi detenuti sui conti correnti bancari dell'Istituto, nonché l'esecuzione di operazioni dispositive, ivi inclusi i trasferimenti mediante bonifico, è consentito esclusivamente al personale espressamente autorizzato, nel rispetto delle deleghe conferite e delle procedure interne in materia di gestione finanziaria e di tesoreria.

Tali operazioni devono essere effettuate in conformità ai principi di tracciabilità, separazione delle funzioni e adeguatezza dei controlli, al fine di garantire una corretta gestione delle risorse e prevenire utilizzi impropri.

Il personale può utilizzare fondi, beni o altre risorse dell'Istituto esclusivamente previa autorizzazione e unicamente per finalità connesse allo svolgimento dell'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni normative e delle procedure interne.

È fatto divieto di utilizzare, anche temporaneamente, risorse finanziarie o beni dell'Istituto per scopi personali o comunque estranei all'attività istituzionale.

9.1.6 Pagamenti e documentazione giustificativa

È fatto divieto al personale di effettuare pagamenti per conto dell'Istituto in assenza di adeguata documentazione giustificativa, idonea a comprovare la legittimità, la causale e la coerenza dell'operazione con le finalità aziendali.

Ogni pagamento deve essere eseguito esclusivamente per scopi conformi a quanto indicato nella relativa documentazione giustificativa e nel rispetto delle procedure interne, delle deleghe autorizzative e della normativa vigente.

Non è in alcun caso consentito effettuare pagamenti per finalità diverse da quelle dichiarate o in modo tale da eludere i controlli interni, alterare la tracciabilità delle operazioni o compromettere la trasparenza della gestione finanziaria.

I Destinatari sono tenuti a garantire la completezza, l'accuratezza e la conservazione della documentazione a supporto dei pagamenti, al fine di consentire le necessarie verifiche e assicurare la correttezza dei processi amministrativo-contabili.

9.2 Corporate Governance

L'Istituto promuove e garantisce condizioni idonee affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia informata, consapevole e diffusa, assicurando parità di trattamento, completezza e trasparenza delle informazioni, nonché la tutela dei loro legittimi interessi.

Il sistema di Corporate Governance adottato dall'Istituto è conforme alla normativa vigente e alle migliori pratiche nazionali e internazionali, ed è orientato ai principi di trasparenza, responsabilità, integrità e sostenibilità, anche in coerenza con i criteri ESG (Environment, Social, Governance).

In particolare, tale sistema è volto a:

- garantire la regolarità, la correttezza e l'efficienza delle operazioni di gestione;
- assicurare un'efficace identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- promuovere la massima trasparenza nei confronti delle Parti interessate, attraverso un'informativa chiara, tempestiva e completa;
- tutelare le aspettative legittime dei soci e degli altri portatori di interesse;
- prevenire operazioni in conflitto di interesse o comunque potenzialmente pregiudizievoli per i creditori e le Parti interessate;
- assicurare il rispetto della normativa in materia giuslavoristica, di salute e sicurezza sul lavoro, nonché la valorizzazione e la tutela delle risorse umane.

L'Istituto si impegna altresì a garantire l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché il rispetto dei principi di legalità e correttezza.

10 WHISTLEBLOWING (SEGNALAZIONI, l'azienda non rientra nella fascia obbligatoria di utilizzo del sistema di segnalazione anonima, ma ha comunque una casella gestita per le segnalazioni in caso di rilevazione di non congruità)

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a segnalare tempestivamente, anche in forma riservata, qualsiasi comportamento, atto o omissione che possa costituire violazione dei principi e delle disposizioni del Codice, nonché della normativa vigente o delle procedure interne.

Le segnalazioni possono essere effettuate in qualsiasi momento attraverso i canali appositamente predisposti dall'Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di whistleblowing e dalla relativa procedura aziendale adottata.

L'Istituto garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, nonché la tutela dello stesso da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretta o indiretta, connessa alla segnalazione effettuata in buona fede.

Le segnalazioni sono gestite secondo criteri di imparzialità, tempestività e trasparenza, assicurando adeguati processi di verifica e, ove necessario, l'adozione delle opportune misure correttive e disciplinari.

Resta fermo l'obbligo per tutti i Destinatari di collaborare attivamente con le funzioni competenti, al fine di garantire l'efficace attuazione dei principi di legalità, integrità e correttezza cui l'Istituto si ispira.

11 DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile.

La violazione dei principi e delle regole ivi contenuti comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, proporzionate alla gravità dell'infrazione, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dei Lavoratori (Legge n. 300/1970, art. 7) e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile. Tali sanzioni possono variare, a titolo esemplificativo, dal richiamo scritto fino al licenziamento, anche senza preavviso nei casi di maggiore gravità, fatto salvo l'eventuale coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria qualora ne ricorrano i presupposti.

Resta ferma la possibilità per l'Istituto di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente derivanti dalla violazione del Codice Etico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL applicabile.

L'osservanza del Codice Etico costituisce altresì parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, consulenti e da tutti i soggetti terzi che intrattengono rapporti con l'Istituto. La violazione delle relative disposizioni può determinare l'inadempimento contrattuale, con ogni conseguenza di legge, ivi inclusa la risoluzione del rapporto e l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni.

Anche i componenti degli organi sociali sono tenuti al rispetto dei principi e delle disposizioni del presente Codice Etico. Le eventuali violazioni saranno valutate dagli organi competenti e potranno comportare l'adozione di misure proporzionate alla gravità dell'infrazione, fatto salvo il diritto dell'Istituto al risarcimento dei danni subiti.

12 DIFFUSIONE E FORMAZIONE DEL CODICE ETICO

L'Istituto si impegna a garantire la più ampia diffusione e conoscenza del presente Codice Etico, affinché tutti i Destinatari siano pienamente informati in merito ai principi, ai comportamenti prescritti, raccomandati e vietati.

Il Codice Etico è reso disponibile in formato cartaceo mediante affissione in luoghi accessibili a tutti i dipendenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della Legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e dalle ulteriori disposizioni normative applicabili.

Il documento è altresì pubblicato in formato elettronico, in lingua italiana, sul sito istituzionale dell'Istituto, al fine di garantirne l'accessibilità anche ai soggetti terzi e a tutte le Parti interessate.

Il Codice Etico è distribuito a tutti i componenti degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori, nonché portato a conoscenza dei partner commerciali e dei soggetti che intrattengono rapporti con l'Istituto.

Al fine di assicurare una piena ed effettiva comprensione dei contenuti del Codice Etico, l'Istituto predispone e attua programmi periodici di informazione e formazione, differenziati in funzione del ruolo, delle responsabilità e del livello di rischio delle attività svolte.

Nei rapporti con i terzi, l'Istituto promuove l'adozione dei principi del Codice Etico mediante l'inserimento nei contratti di apposite clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni di impegno al rispetto dello stesso, prevedendo, in caso di violazione, l'applicazione di misure contrattuali proporzionate, fino alla risoluzione del rapporto e all'eventuale richiesta di risarcimento dei danni.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico, espressione dei principi e delle prassi adottate dall'Istituto, è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni modifica, aggiornamento o integrazione del Codice Etico è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente portata a conoscenza di tutti i Destinatari, mediante gli strumenti di comunicazione ritenuti più idonei a garantirne la diffusione e la conoscenza. L'Istituto assicura che il Codice Etico sia oggetto di periodica revisione, al fine di garantirne la costante coerenza con l'evoluzione normativa, organizzativa e dei principi di riferimento.